



## PROVINCIA DI RIETI

3° SETTORE, Servizi Tecnici

Protocollo e data:

Provincia di Rieti

PARTENZA

Classif.

01 I

Prot.n. 27586 del 01/10/2018



**Al Sindaco del Comune di  
Amatrice  
02012 - Amatrice (RI)**

E p.c.

**Comando Unità per la Tutela Forestale,  
Ambientale e agroalimentare  
Carabinieri, Gruppo Carabinieri  
Forestale di Rieti  
Via Pennesi n°2  
02100 - Rieti**

**Oggetto:** Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 art.21

Comune di: **Amatrice;**

Istanza del signor: **Palombini Filippo (Sindaco Facente Funzioni);**

Dati catastali: **Foglio n° 9, Part.IIa n° 369;**

Movimento di terra finalizzato al progetto: **"Per la risistemazione e  
riqualificazione del parco in miniatura sito in Amatrice".**

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.18/05/1989 n.183, D.L. 18/08/2000 n.267, D.G.R. 30/07/1996 n.6215, D.G.R. 29/07/1998 n.3888, D.G.R. 20/12/2002 n°1745, D.C.P. 30/11/1998 n.111, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza firmata dai tecnici, *Ing. Gimmi Dini-Geom. Lisa Bonaldi-Arch. Marco Lenzi-Arch. Pacifico Fanani-Arch. Silvia Pieroni*, comprendente: relazione tecnica; scheda notizie; elaborato grafico; documentazione fotografica; sezione del terreno; relazione geologica (a firma del Geol. Francesco Chiaretti);

TENUTO CONTO dell'istruttoria tecnica, del relativo sopralluogo effettuato il giorno 22/09/2018 e del parere formulato dal Geologo Dott. Manlio Faraoni, dipendente della scrivente Amministrazione, relativo all'istanza richiamata in oggetto e considerato che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella "A/9" di cui alla D.G.R. 6215/96 con procedura art.21 del R.D. 1126/26;

TENUTO CONTO che l'intervento illustrato negli elaborati di progetto consiste nella riqualificazione del parco mediante eliminazione dell'edificio adibito a servizi igienici (crollato a seguito del sisma del 24/08/2016 e seguenti), nella riqualificazione dei vialetti interni ad uso pedonale e nella realizzazione di una piccola piazza (con fontana centrale) con pavimentazione in "cemento architettonico" con inerte in graniglia di marmo, nella realizzazione di un nuovo ingresso con dei gradini e nella edificazione di un punto informativo/servizi (opera principale) in prossimità del nuovo ingresso, strutturata su unico livello al piano terra ed articolata in un ampio loggiato, biglietteria e servizi igienici, realizzata completamente in legno ed ancorata su fondazione in cemento armato (superficie complessiva circa 70 m<sup>2</sup>);

- sono previsti movimenti terra per 80 m<sup>3</sup>, di cui 10 m<sup>3</sup> riutilizzati in loco;

- la superficie delle opere accessorie e strumentali è pari a 590 m<sup>2</sup>;
- il lotto è ubicato su un terreno sub pianeggiante debolmente pendente verso nord (categoria topografica T1);
- la roccia madre è costituita da sabbie e ghiaie arenacee, coperte da una coltre di suolo di 1 m di spessore;
- l'area è stabile, non presenta alcuna potenzialità al dissesto e non presenta fenomeni di dissesto in atto;
- la zona non rientra nelle aree perimetrate a rischio gravitativo del P.A.I. da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Tronto né in quelle a rischio idraulico;
- non sono presenti corsi d'acqua classificati nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Rieti che attraversano o lambiscono il fondo;
- la falda acquifera si trova ad una profondità maggiore di 40 metri;
- lo studio di microzonazione sismica di primo livello del comune di Amatrice definisce l'area in cui è ubicato il sito in esame come Zona "2004", stabile ma suscettibile di amplificazione sismica locale, caratterizzata da depositi ciottolosi-ghiaioso-sabbiosi dello spessore compreso tra 3 e 40 m sovrastanti il substrato arenaceo fratturato o alterato;
- il territorio del comune di Amatrice su cui ricade il sito in esame è classificato ai sensi della D.G.R. n° 387 del 22/05/2009 in zona sismica 1;

Tenuto conto:

- della documentazione agli atti e dei dati disponibili allo scrivente;
- della verifica della cartografia IFFI da cui non risultano cartografati fenomeni franosi nel sito in esame;
- della documentazione geologica redatta dalla Geol. Chiaretti Francesco dove si dichiara, sulla base degli studi, delle indagini e delle verifiche svolte, che l'area in esame è subpianeggiante, peneplanata da interventi antropici, completamente edificata e urbanizzata, che non presenta problemi a livello di stabilità geomorfologica, che nella zona non ci sono elementi idrogeomorfologici da segnalare, che sono assenti dissesti idrogeomorfologici e idraulici, che sono assenti terreni degradati o molli o cedevoli dal piano fondale, che sono esclusi fenomeni di alluvionamento o impaludamento, che quindi l'area è stabile salvo la necessità di regimare e smaltire le acque di scorrimento superficiale e di realizzare drenaggi nelle strutture interraste, oltreché di impostare le fondazioni delle opere di progetto in terreni in situ al di sotto della coltre di riporto superficiale;
- dei riscontri effettuati nel corso del sopralluogo svolto dal sottoscritto in data 22/09/2018, durante il quale si è verificata la rispondenza dello stato dei luoghi con gli elaborati tecnico-geologici presentati e non si sono ravvisate in loco situazioni di dissesto idrogeomorfologico in atto che possano interferire negativamente con il sito in esame;
- che l'area in esame si presenta stabile e non si ravvisano difficoltà di ordine geologico e geomorfologico al rilascio del parere di competenza;

Si rilascia al signor **Palombini Filippo (Sindaco Facente Funzioni)**;

## **NULLA OSTA**

ai soli fini del vincolo idrogeologico da effettuare nel **Comune di Amatrice, Foglio n° 9, Part.IIa n° 369**, i movimenti di terra strettamente necessari al progetto "**Per la risistemazione e riqualificazione del parco in miniatura sito in Amatrice**", a condizione che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni atte a ridurre e/o minimizzare al massimo l'eventuale innesco di un potenziale dissesto idrogeomorfologico:

scavi e conservazione del suolo

- *gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori ed i terreni di riporto derivanti dagli sbancamenti dovranno*

*essere opportunamente utilizzati in funzione delle proprietà geotecniche degli stessi e dei terreni su cui saranno posti, disponendoli e consolidandoli in maniera idonea a garantire la stabilità generale del versante, delle opere di progetto e di quelle esistenti all'intorno;*

*- i terreni di riporto siano sistemati previa idonea preparazione del fondo, lontano da scarpate o opere di sostegno esistenti (laddove inidonee), modellati e compattati in maniera adeguata e nel rispetto delle tecniche del massimo costipamento, al fine di assicurare la stabilità del terreno e delle opere di progetto, oltreché di evitare fenomeni di erosione e dissesti anche in conseguenza dei fenomeni atmosferici, adottando in tal senso tutti gli accorgimenti e le tecniche, preferibilmente di ingegneria naturalistica, che favoriscano il rapido rinsaldamento e l'attecchimento della vegetazione;*

*- i materiali derivanti dagli sbancamenti, sia riutilizzati in situ sia smaltiti in siti diversi, dovranno essere trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di terre e rocce da scavo o conferiti in discarica autorizzata;*

*- i materiali derivanti dalle demolizioni siano smaltiti in discarica autorizzata;*

*- per quanto riguarda l'esecuzione di sbancamenti o di scavi di altezza superiore a 1,5 metri e laddove i terreni presentino proprietà geotecniche scadenti o condizioni di imbibizione sfavorevoli, si dovranno realizzare le misure di protezione previste dal piano di sicurezza da redigere in conformità al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;*

*- tutte le superfici della coltre pedogenizzata eventualmente danneggiate a causa dei lavori e rimaste prive di suolo e vegetazione, dovranno essere inerbite con specie autoctone ed eventualmente consolidate mediante tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di evitare erosioni e dissesti;*

*- tutte le eventuali scarpate derivanti dagli sbancamenti e dai movimenti terra, comprese quelle dei riporti, siano sagomate con angoli compatibili con le proprietà geotecniche dei terreni e siano inverdite e consolidate mediante tecniche di ingegneria naturalistica;*

#### *fondazioni e opere di sostegno*

*- le fondazioni delle opere previste in progetto dovranno essere incastrate in terreni idonei in situ e su un orizzonte litotecnico omogeneo, previa rimozione del terreno vegetale, di riporto e di alterazione superficiale del substrato limitatamente alle superfici direttamente interessate, oltreché nel rispetto di quanto specificato in relazione geologica;*

*- tutte le opere di progetto dovranno essere calcolate, verificate e dimensionate in relazione ai carichi agenti su di esse e in funzione della stabilità del sistema opera-terreno, nel rispetto delle norme tecniche di costruzione e sismiche vigenti, in funzione delle caratteristiche geologico-geomorfologiche del sito e delle proprietà geotecniche dei terreni coinvolti;*

*- le opere controterra dovranno essere dotate di idonei sistemi di drenaggio al fine di garantire l'intercettazione e l'allontanamento delle acque di infiltrazione superficiale e di deflusso ipodermico dalle fondazioni, evitando in tal modo dilavamenti, asportazione di materiale e peggioramento delle proprietà geotecniche dei terreni e quindi garantire la stabilità delle opere stesse;*

*- le acque di ruscellamento, di infiltrazione superficiale e di drenaggio dovranno essere opportunamente raccolte ed allontanate in modo da non provocare dissesti o impaludamenti in prossimità del sito oggetto di intervento;*

#### *regimazione delle acque*

*- saranno realizzate nelle varie fasi dei lavori ed alla ultimazione degli stessi tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque;*

*- gli scarichi siano smaltiti nella fognatura comunale delle acque scure mentre le acque meteoriche raccolte dalle superfici impermeabili e dai drenaggi siano allontanate utilizzando le reti urbane di smaltimento stabili e consolidate al fine di evitare nel sito in esame e nelle aree circostanti (pubbliche o private) afflussi idrici incontrollati e*

potenzialmente dilavamenti, erosioni o dissesti e di scongiurare l'instaurarsi di fattori che possano determinare condizioni di instabilità idrogeomorfologica del pendio;  
- dovranno essere garantiti dopo i lavori, il controllo e la manutenzione delle opere di regimazione delle acque meteoriche e quelle degli scarichi, al fine di evitare impaludamenti, inquinamenti, erosioni o dissesti nell'area oggetto di intervento e nelle zone limitrofe, anche di altrui proprietà;

di carattere generale

- le opere dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto evidenziato nella relazione geologica nonché conformemente al progetto;  
- tutte le opere di progetto dovranno essere realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche oltreché delle vigenti norme urbanistiche, paesaggistiche e ambientali;  
- il taglio delle piante sia effettuato per le specie consentite previa controllo ed autorizzazione a cura del Comune stesso, garantendo comunque la stabilità del sito, dei terreni, delle opere esistenti e di progetto in relazione agli eventuali interventi di rimozione degli apparati radicali;  
- qualora durante e successivamente allo svolgimento dei lavori dovessero verificarsi casi di modificazione dell'assetto idrogeologico dell'area, l'interessato dovrà adoperarsi al riassetto del suolo attraverso la realizzazione delle opere che gli verranno imposte;  
- l'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori descritti, saranno arrecati all'assetto idrogeologico del territorio;  
- sarà cura del richiedente acquisire ogni altra autorizzazione/parere/nulla osta relativi ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in riferimento alla tipologia e all'entità delle opere previste nell'istanza presentata per la quale viene rilasciato il presente parere geologico ai soli fini del vincolo idrogeologico.

**La presente autorizzazione ha validità triennale, ai fini dell'inizio dei lavori a far data dal rilascio del provvedimento di autorizzazione finale da parte del Comune (D.G.R. 13/12)**, ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali e il quadro normativo in essere al momento del rilascio.

Entro tale periodo il titolare deve iniziare i lavori. Una volta iniziati i lavori, l'autorizzazione mantiene validità sino al compimento degli stessi secondo il progetto assentito.

In caso di mancato inizio dei lavori nel periodo sopra indicato, la presente autorizzazione perde di efficacia, e il richiedente dovrà produrre nuova istanza.

Il Comune di Amatrice dovrà accertare se il progetto è conforme alle norme tecniche e di attuazione dello Strumento Urbanistico vigente. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detta conformità.

Il Comune deve inoltre verificare se l'intervento o l'opera oggetto del presente provvedimento ricade all'interno del territorio dell'area protetta (vedi ad esempio modifiche al riguardo dell'Ente Parco, ecc.) e in caso affermativo e prima del rilascio della relativa concessione, deve acquisire il nulla osta preventivo prescritto a norma dell'art.13 della L. 394/91 ovvero dell'art. 28 della L.R. 29/97. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detto nulla osta preventivo.

Il Comune di Amatrice pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento (la documentazione tecnica citata in premessa e vistata dal Dirigente Responsabile competente, resta a disposizione degli interessati durante la pubblicazione).

Dopo 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune provvederà a notificare:  
- al richiedente l'autorizzazione e la documentazione tecnica;  
- al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti esclusivamente il nulla osta di avvenuta pubblicazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni al Settore 3° – Servizi Tecnici – dell'Amministrazione Provinciale di Rieti.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti, il quale potrà, in fase esecutiva e in caso di situazioni non prevedibili e per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

L'interessato dovrà comunicare al Gruppo la data di inizio dei lavori, con lettera raccomandata, almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi.

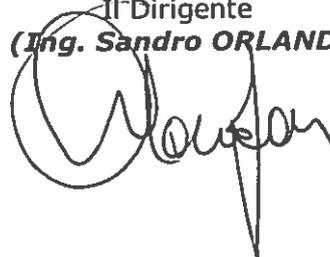
L'interessato dovrà altresì comunicare, con lettera raccomandata, al Settore 3° - Servizi Tecnici - dell'Amministrazione Provinciale di Rieti sia l'inizio che la fine dei lavori.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, entro centoventi, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
(Ing. Sandro ORLANDO)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sandro Orlando', written over the printed name.

